

RASSEGNA STAMPA

“ I Couldn't Be With You Even If I Wanted” out 20 settembre 2012 – JUNE MILLER

“E la musica, che ovviamente è la cosa principale? Di sicuro molto ben strutturata e convincente, nel suo perenne oscillare tra post rock, shoegazing e un pop ora rarefatto ora maestoso e dunque in piena sintonia con le suggestioni malinconiche evocate da un titolo come “Non potrei stare con te neanche se lo volessi”.... - Federico Guglielmi per Fuori dal Mucchio (Il Mucchio, ottobre 2012)

“Onirici, potenti, evocativi, i June Miller conquistano e sorprendono[...]perfetti per l'autunno che incalza”! - Marco Fecchio (D La Repubblica 29.09.2012)

“Tre anni fa si chiudeva così la recensione di “Simulacra Sunset”: “Disco carino e ben fatto, quindi, ma i June Miller possono – devono – fare molto di più. E, ne siamo certi, lo faranno”. Tre anni dopo, la certezza di allora diventa il dato di fatto di oggi. I June Miller hanno affinato la proposta musicale con un cd, “I Couldn't Be With You Even If I Wanted”, che ha tanto da dire. Due a zero per loro.” – Manfredi Lamartina (Rockit 24.09.12)

“I June Miller sfornano un disco molto maturo e decisamente affascinante: l'intreccio strumentale affascina, convince e coinvolge (ottime le melodie generate da chitarre e tastiera, incredibile il lavoro svolto alla batteria), mentre la voce, squillante e delicata, compare sempre nel momento giusto al posto giusto. Un ottimo lavoro che riesce a combinare insieme The Appleseed Cast, Sigur Ròs e Dredg senza perdere la propria personalità. Un album da ascoltare.” – Francesco Cerisola (Iyezine – 24.09.2012)

“I June Miller di emozioni se ne intendono, la loro musica viaggia sulle onde dell'umore e si scatena improvvisa come un temporale estivo o come una gioia inattesa. [...]Immaginate una commistione onirica e turbolenta di sensazioni emo-core, suggestioni folk e digressioni strumentali, visualizzatele nella vostra mente e poi cancellate tutto perché i June Miller sono questo e molto altro. Nove brani che esplodono quando meno te lo aspetti, che si avvitano su se stessi per poi rinascere in mille forme.” – Marco Tonelli (Osservatori Esterni- settembre 2012)

“I Couldn't Be With You Even If I Wanted” suona tutto di pancia. Come se ogni cosa avvenisse in quel determinato momento e contemporaneamente annullasse i luoghi, gli spazi ed il tempo. È un continuo perdersi per poi ritrovarsi. [...]Ho ascoltato questo disco per tre o quattro volte, nell'arco dell'intera giornata: il pensiero ricorrente era il palco e il loro live. Credo che sia lì che i June Miller ci lasceranno a bocca aperta. – Enza Ferrari (Mescalina 10.09.2012)

“I couldn't be with you even if I wanted è una raccolta di colonne sonore per epiche scene finali di film, canzoni potenti ed emotivamente assassine che ti frullano le budella. Ascoltare questo disco è come bere acqua di mare, ti produce una sete infinita, crea la necessità di riprenderlo d'accapo più volte per trovarne il bandolo.” – The Breakfast Jumpers – 30.08.2012